



Che il pallone nostrano abbia necessità di robuste iniezioni non solo d'entusiasmo l'hanno raccontato l'altra sera i preliminari per l'accesso alla Champion's League, col Napoli già costretto a riporre in un angolo i sogni di gloria, eliminato da quell'Atletico Bilbao il cui campo per le squadre italiane è davvero maledetto. Visto che in ballo c'era anche un bel gruzzolo di milioni (30), non è escluso che adesso patron De Laurentiis sia costretto a rivedere certi sbandierati progetti di grandezza, facendo cassa magari con quell'Higuain che dicono aspettasse più di ogni altro la musichetta della Champion's. E allora l'Italia dovrà accontentarsi di farsi rappresentare soltanto da Juventus e Roma, il che conferma lo scadimento d'importanza e di credibilità internazionale della nostra realtà pallonara. E allora 4 sia per il Napoli, sperando che il resto della stagione consenta di migliorare la valutazione complessiva. Ma se il buon si vede dal mattino...

Adesso Super (!) Mario Balotelli (foto) ha già cominciato a sparare sull'Italia, sul suo calcio, sulla sua mentalità, magari anche sui giornali che hanno il torto di riprendere le sue dichiarazioni e di raccontare le sue "imprese" che spesso non sono legate al pallone. Il nostro, dopo un'estate di tiramolla, col Milan che cercava disperatamente un compratore, è stato piazzato al Liverpool e dunque tornerà a respirare l'atmosfera della Premier League. La cosa buffa – ma io sarei per definirla scandalosa – è che, in tutta questa operazione, Balotelli ha ottenuto un rialzo dell'ingaggio, ora fissato in 6 milioni netti a stagione. Se pensiamo al suo rendimento in Brasile c'è il rischio di farsi cogliere da un attacco incontrollato di collera di fronte a cifre di tal fatta. Alla fine di tutto l'8 spetta a quel "diavolo" di Mino Raiola, il procuratore di Balotelli, capace di strappare l'ennesimo ingaggio monstre. Il 7 invece è per il Milan, Galliani e Inzaghi che si



sono liberati – oltretutto senza svenderlo – di un personaggio sicuramente ingombrante e neppure particolarmente amato. Quanto a Balotelli ed al Liverpool, la valutazione è sospesa. Ma non ci sarebbe da sorprendersi se tra qualche mese Super (!) Mario tornasse a rivedere le sue posizioni sul calcio d'Italia e d'Inghilterra. Però non credo che Raiola, nel caso, riuscirebbe a sfornare l'ennesimo miracolo.

E adesso basta col calcio, per carità, in attesa dalla prossima settimana di approfondire tematiche più vicine ai nostri cuori, dal Vicenza, al Bassano ed al Real Vicenza, passando per Alto Vicentino e Arzichiamo, le nostre società di punta. Basta col calcio, allora, basta con i tormenti e via discorrendo, e spazio invece ai tanti momenti di gloria regalatici dagli azzurri delle discipline cosiddette di fatica. Nella maratona, giusto per cominciare, Daniele Meucci ha conquistato la medaglia d'oro ai campionati europei celebrati nella splendida cornice di Zurigo. Non era tra i favoriti, l'ingegnere pisano di 29 anni, anche se più di qualcuno degli addetti ai lavori lo pronosticava nella parte nobile della classifica. Lui ha stupito tutti, perfino se stesso, strappando una conquista che gli è costata dolore, sudore, fatica. "Alla fine non ce la facevo proprio più – ha confessato all'arrivo – è stato il pensiero dei miei figli a darmi la forza per tagliare il traguardo". Una forza che gli è valsa un paio di giorni di grandi attenzioni sui giornali nazionali, in attesa di scivolare di nuovo nel dimenticatoio. Detto che per l'Italia è il quinto oro europeo nella specialità (prima di lui Bordin e Baldini avevano concesso uno splendido bis), a noi non resta che omaggiarlo con un 9 carico di simpatia e di riconoscenza.

Dall'atletica al nuoto, anche qui per celebrare il meglio dell'Italia che fatica. Federica Pellegrini, certo, ma non solo. Se la campionessa di Spinea s'è confermata straordinaria vincendo alla grande i 200 stile libero e regalandosi una fantastica rimonta nella staffetta pure quella vincente, c'è stato molto d'altro in campo azzurro nella rassegna europea ospitata a Berlino. Intanto la bolognese Martina

di andrea libondi

## Fatti e protagonisti della settimana

Grimaldi, confermatasi regina nella massacrante gara sui 25 chilometri. E poi Paltrinieri d'oro sui 1.500, l'eterna Cagnotto e tutti gli altri protagonisti di una spedizione azzurra che ha raccolto successi in quantità ritagliandosi un ruolo di primissimo piano nel medagliere. Tanto di cappello, davvero. E il 9 che va ad abbracciare un movimento che sa vivere non solo degli scoop garantiti dalla coppia Pellegrini-Magnini ma anche di bracciate, virate, tuffi e gloria autenticamente vincenti.



C'eravamo lasciati che Vincenzo Nibali stava in testa al Tour de France, splendida maglia gialla dopo un avvio subito da protagonista. L'abbiamo ritrovato ancora in giallo nell'arrivo sui Campi Elisi, a coronamento di una cavalcata che l'ha visto dominatore assoluto, sul piano, in salita ed a cronometro, al di là delle cadute e della sfortuna che hanno tolto di mezzo prima Froome e poi Contador, quelli che erano indicati come gli antagonisti più accreditati. C'è da credere che avrebbe trionfato comunque, vista l'autorità con cui ha battagliato dall'inizio alla fine di una corsa in cui soltanto per poche ore non ha indossato la maglia da leader, imponendosi appunto come solo i grandi sanno fare. E l'8 ci sta tutto. La gioia nel mondo del ciclismo per il trionfo del siciliano è offuscata dalla recente scomparsa di Alfredo Martini, commissario tecnico azzurro per 22 anni ricchi di successi mondiali. Una vita intensa, la sua, con la stragrande maggioranza dei suoi 92 anni dedicati all'amato ciclismo. Tutto il mondo delle due ruote gli ha tributato l'omaggio a Sesto Fiorentino ed è stato bello che ben 5 campioni del mondo (Moreno Argentin, Paolo Bettini, Maurizio Fondriest, Francesco Moser e Beppe Saronni) abbiano portato a spalla il feretro del loro maestro. Un omaggio cui ci associamo con un 9 doveroso per quanto Martini ha dato al ciclismo ed allo sport.

Riceviamo e (poco) volentieri pubblichiamo: "Sono Andrea Libondi e vorrei far presente che nell'ultimo numero avete sbagliato il nome di Fognini, chiamato Mauro anziché Fabio; un errore grave considerando che qualche pagina più avanti del giornale veniva riportato l'annuncio dell'evento che tra qualche giorno vedrà protagonisti a Vicenza proprio Fognini e Seppi. Tanto dovevo per dovere di precisione". Beccato in flagranza di errore, mi scuso ritagliandomi però lo spazio per una breve replica: "Caro Andrea, ma non potevamo risolvere la questione in separata sede? Comunque hai ragione, mi scuso con te e con i lettori tutti, assegnandomi un affettuoso 4". Chiusa la parentesi scherzosa, avviso che Giulio Antonacci s'è preso qualche ulteriore giorno di riflessione e tornerà col primo numero di settembre. Alla prossima.

**NIZZERO** GINA 3 S.R.L. UNIPERSONALE

LAVORAZIONE LAMIERE  
CARPENTERIA METALLICA  
E FERRO BATTUTO

27°  
Al Vostro servizio

Via Mazzocco, 54 - CHIAMPO (VI)  
Tel. 0444.625933 - Fax 0444.427687 - Cell. 329.2634213  
info@nizzero.it - www.carpenteriachiamponizzero.com

Officina Meccanica  
**Faedo**

Via Dello Sport  
S. Pietro Mussolino (Vi)  
Tel. e Fax 0444.687394  
Cell 335.1276967

**AMIANTO.COM**  
di Masiero Eddy

Rimozione amianto in matrice compatta e friabile  
Sabbatura e verniciatura civile ed industriale

Via Del Progresso 48/B - Castelgomberto  
E-mail: amianto.com@virgilio.it  
Tel. 0445 962593 Cell. 345.6993631

**Madison Pizza**

Via Vittorio Veneto, 40 - Quinto Vic.no (VI)  
Tel. 0444 355173 - Cell. 340 6167980  
APERTO DALLE 18.00 ALLE 23.00  
CHIUSO IL MARTEDI

Pizza al TESSERA  
Kamut e soia FEDELTA' Frittura di pesce e tanto altro...

**SPORT QUOTIDIANO**

FONDATA DA GIANMAURO ANNI  
Reg.Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169  
STAMPA  
Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)  
EDITORE: SPORTEditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43  
Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI  
Direzione, Redazione, Amministrazione:  
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100  
Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401

Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana